

Rixi: “I prossimi vent’anni vedranno nello shipping un importante mutamento”

Ascolta

ROMA – “Stiamo vivendo un momento di transizione e quando cambia un sistema come quello marittimo, riuscire a sostituire i carburanti necessari richiede tempo. E tra vent’anni lo scenario sarà molto diverso, per questo dobbiamo continuare a lavorare anche sulle infrastrutture.”

Il viceministro **Edoardo Rixi** intervenendo all’[Annual meeting di Assarmatori](#) a Roma conferma quanto detto durante la tavola rotonda: “Non si può pensare di avere a disposizione tanti tipi di carburanti diversi in un porto, ma puntare su Gnl e biocarburanti, lasciando da parte quelli che potrebbero poi mancare quando mutasse la situazione geopolitica.”

A subire i cambiamenti in tema di carburanti sarebbe anche, e in particolare, il settore del transhipment che già oggi in Europa sente i riflessi dell’entrata in vigore dell’Ets.

“Invece di essere penalizzato il Mediterraneo andrebbe ora valorizzato, con regole comuni che garantiscano l’operatività dei porti, al contrario dell’Ets che crea loro problemi”.

Se il Mediterraneo è il mare oggi più trafficato e destinato a una crescita sempre maggiore che permetterà uno sviluppo globale dell’Europa, la stessa Europa è ormai come un’isola, e deve ragionare come tale potenziando le sue vie d’acqua.

“In questo senso ho parlato di **un commissario europeo al settore marittimo**, che possa far recuperare all’Europa gli ultimi vent’anni di politiche che hanno visto aumentare il gap tra Nord e Sud del continente. Oggi al contrario si deve investire sul Mediterraneo, soprattutto sulle tecnologie che permettano una crescita e uno sviluppo importanti”.